

**SANITÀ** Per la mammografia servono solo 14 giorni e 7 per l'elettrocardiogramma

# Liste d'attesa: l'Asst migliora, ma restano alcuni ritardi

Per l'ecocolordopplergrafia cardiaca si aspettano più di 9 mesi, 265 giorni a Lodi e 224 a Codogno per il test cardiovascolare da sforzo

di **Cristina Vercellone**

■ Liste d'attesa, l'ospedale di Lodi fa meglio. A volte meglio della struttura privata. Restano però alcuni "nei" come i 278 giorni al Maggiore per l'ecocolordopplergrafia cardiaca e i 173 a Codogno, oppure i 265 giorni per il test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro di Lodi e i 224 di Codogno. Per un elettrocardiogramma dinamico a Lodi bisogna aspettare 88 giorni, 101 a Codogno e 82 al Delmati. Per un'ecografia ginecologica si aspettano 124 giorni a Lodi e 234 a Codogno. Per la Tac del rachide, a Lodi, l'attesa è di 133 giorni, 117 a Codogno e 151 a Casale.

Nella norma, invece, gli altri tempi di attesa. Per l'ecocolordoppler dei tronchi sovraortici, a Lodi, l'attesa è di 40 giorni e di 24 al Delmati. Per l'ecocolordoppler degli arti, invece, si aspettano 40 giorni a Lodi e 24 al Delmati. Quasi zero, invece, l'attesa per l'ecocolordopplergrafia cardiaca a riposo e dopo prova fisica o farmacologica: 3 giorni a Lodi e 3 a Codogno. Anche le donne che devono sottoporsi a un'ecografia della mammella, bilaterale, non devono aspettare molto se si rivolgono a Lodi (17 giorni) o al Delmati (35). Solo a Codogno devono aspettare di più, cioè 115 giorni.

Chi deve sottoporsi all'ecografia dell'addome completa aspetta 42 giorni a Codogno, 23 a Lodi, 16 al Delmati, 40 al centro radiologico e 38 al Medi care di Zelo. Per l'ecografia ostetrica, si aspettano 42 giorni a

Lodi e 39 a Codogno. Solo 7 sono i giorni di attesa per un elettrocardiogramma a Lodi, 38 a Casale, 47 a Codogno e 6 al Delmati di Sant'Angelo. Per la diagnostica ecografica del capo e del collo, a Lodi, i pazienti devono aspettare 58 giorni prima di fare l'esame e altrettanti a Sant'Angelo, 42 invece a Codogno. Per la biopsia endoscopica dell'intestino crasso si aspettano 109 giorni a Codogno e 40 al Maggiore di Lodi. Per l'esame audiometrico tonale conviene andare al Delmati o a Casale, dove i giorni di attesa sono solo 4 e 5, contro i 63 di Lodi. Ridotti, rispetto al passato, anche i tempi di attesa della mammografia bilaterale, diventati 14 a Lodi e 5 a Codogno. Il tempo migliore per la visita cardiologica è quello di Lodi (53), ma simili sono anche quelli di Sant'Angelo, Codogno e Casale, rispettivamente di 61, 62 e 83. Per la prima visita ginecologica, invece, è meglio rivolgersi all'ospedale Delmati dove l'attesa è di 40 giorni, mentre a Casale, Lodi e Codogno è di 52, 62 e 70. Per una risonanza magnetica del cervello i pazienti devono fare una coda di 53 giorni al Mag-



Negli ospedali dell'Asst di Lodi migliorano le liste d'attesa per gli esami

giore e per la Tac del capo di 94 nello stesso ospedale. Per la Tac del capo si aspetta meno a Codogno e Casale (rispettivamente 62 e 61 giorni). Per la risonanza della colonna a Lodi l'attesa è di 54 giorni, di 30 a Sant'Ange-

lo, con la nuova apparecchiatura. La prima visita diabetologica, a Codogno è di 34 giorni, 39 a Casale, 41 a Lodi e 47 al Delmati. Per la prima visita oculistica l'attesa, al Maggiore, è di 34 giorni. ■

## L'INIZIATIVA DEL BROLETTO Fondi regionali al piano giovani, tra gli eventi uno spettacolo

■ Fondi regionali per favorire il protagonismo dei giovani. L'assessorato alle politiche giovanili del Comune di Lodi, per mezzo del suo servizio Informagiovani, ha ottenuto da Regione Lombardia un cofinanziamento per la realizzazione del progetto "Un Palco Comune". Il Broletto sarà capofila dell'iniziativa che avrà come partner Borghetto, Casaleto Lodigiano e Caselle Lurani, il liceo artistico Callisto Piazza di Lodi e l'associazione Fratelli Sea di Lodi Vecchio. Il quadro economico complessivo ammonta a 36.906 euro, di cui 18.800

da Regione e la restante parte finanziata dalle quote dei soggetti aderenti (14.100 euro dal Comune di Lodi). L'iniziativa è rivolta ai ragazzi di età compresa tra i 15 e i 34 anni, individuati e coinvolti dall'associazione "Fratelli Sea". Il prodotto finale di "Un Palco Comune" consisterà in una rappresentazione teatrale, che debutterà a Lodi nel giugno 2020, in una mostra itinerante che tradurrà in immagini il punto di vista dei giovani sui territori in cui vivono e infine in un convegno. «Questo progetto, che mette al centro i giovani, li rende protagonisti delle realtà territoriali a cui appartengono, dando loro l'opportunità di incidere sui processi decisionali», commenta l'assessore alle politiche giovanili del Broletto, Giusy Molinari. ■

**IL CASO** Dopo l'uscita del Comune di Lodi dal Consorzio servizi alla persona, la consigliera Pozzoli interviene

## Cambio degli educatori in classe, primi problemi per gli studenti

■ «Ho dovuto dire all'alunno che sto seguendo, che a gennaio non sarò più io la sua educatrice e lui si è messo a piangere. Mentre gli altri festeggiavano il Natale lui è andato in classe con la testa bassa, non voleva saperne». A parlare è una delle 106 figure educative che si sta trovando a scegliere la cooperativa con la quale lavorare, dopo che il Comune di Lodi è uscito dal Consorzio lodigiano servizi alla persona e il servizio prima svolto dal Mosaico è stato riassegnato con il bando ad Aldia di Pavia. Gli educatori che avevano in carico alunni di Lodi e fuori Lodi

(162 in tutto) si troveranno a scegliere il datore di lavoro: stare con il Mosaico e rinunciare ai loro bambini di Lodi o passare con Aldia e rinunciare a quelli residenti fuori Lodi?

«Non si possono fare determinate scelte senza pensare alle conseguenze - commenta un'educatrice -. I bambini che hanno iniziato un lavoro basato sulla stima, sulla fiducia e stanno anche migliorando si ritrovano a cambiare. Io ho dovuto fare una scelta, a malincuore, e passare con la nuova coop». «Avrebbero potuto fare il passaggio a giugno - commenta un suo collega -. Il 2 gen-

**Sono 106 gli educatori coinvolti dal passaggio e 162 i bambini assistiti**



naio, invece, ci sarà una riunione e il 7 si parte con la nuova cooperativa. I ragazzi, a scuola, sono disperati».

In alcuni casi, gli operatori sono stati chiamati a scegliere un'unica cooperativa, mentre in altri è stato concesso loro il doppio contratto.

«Nell'ultimo consiglio comunale - commenta la consigliera comunale del Pd Simonetta Pozzoli - abbiamo avuto una rassicurazione dall'assessore Giusy Molinari di assorbimento completo del personale, con un lieve miglioramento contrattuale. A parer mio, però, non era il momento più

## IN OSPEDALE Pazienti sordi, un mediatore sarà collegato tramite skype

■ Da oggi le persone con una patologia dell'udito non avranno più problemi. Presso l'Asst di Lodi, guidata dal direttore generale Massimo Lombardo, infatti «è possibile attivare il servizio di interpretariato Lis (lingua dei segni italiana), nell'ambito del progetto di accoglienza dei disabili uditivi contattando l'ufficio accoglienza» all'ingresso dell'ospedale. È in vista però la possibilità di effettuare un collegamento con l'interprete via Skype. Medici e infermieri degli ospedali della Regione potranno avere accesso in tempi brevi al servizio che consente di comunicare con un paziente che sta male e che si rivolge all'ospedale. «L'implementazione di percorsi di accoglienza medica in favore delle persone con disabilità uditiva rientra in una progettualità che parte da lontano - ha affermato, nei giorni scorsi, il direttore generale di Ats Walter Bergamaschi -. Nel 2017, in base a un piano di attività di Regione Lombardia, sono stati formati diversi operatori di Ats, Asst e Irccs pubblici con lo scopo di sviluppare strategie di comunicazione fondamentali con e per le persone sorde e si è avviato uno studio circa la presenza di eventuali barriere e ostacoli per i disabili uditivi all'interno degli ospedali. Grazie alla proficua collaborazione con l'ente nazionale sordi, quindi, è stato possibile identificare le priorità su cui concentrare le energie volte a potenziare gli strumenti di accompagnamento che ogni giorno vengono messi in campo dalle strutture del nostro territorio». Negli ospedali dell'Asst si sono «svolti corsi di formazione per la lingua dei segni, facilitando il rapporto tra operatori e pazienti sordi: particolare attenzione è stata data al percorso materno infantile (un video con la lingua dei segni è stato pubblicato sul sito [www.asst-lodi.it](http://www.asst-lodi.it)) e alla diagnostica con risonanza magnetica per portatori di impianto cocleare». ■

C. V.

opportuno per fare il bando. A fine anno scolastico il passaggio sarebbe stato più sereno. Noi avevamo segnalato che i bambini sarebbero stati in difficoltà. Alcune educatrici hanno salutato o saluteranno i bimbi nelle vacanze di Natale e non saranno più loro a seguirli il 7 gennaio. Si peggiora ancora una volta la situazione dei bambini più piccoli. È Lodi che aveva la maggior parte delle ore. Nella convenzione con l'Asp di Codogno dovrebbe essere prevista anche la funzione del coordinatore dell'educativa scolastica prima in carico al Consorzio. Ci auguriamo che per il 7 gennaio il coordinamento sia pronto, altrimenti come si fa a valutare la distribuzione delle ore? Nei casi in cui non sia permesso il doppio contratto il problema non sarà indifferente». ■

Cri. Ver.